



PIANO BANDA ULTRALARGA IN PIEMONTE Il punto e gli aggiornamenti

I vertici di Uncem e di Anci Piemonte hanno preso parte lunedì scorso, 30 marzo, alla "Cabina di regia" del Piano Banda Ultra Larga, promossa dalla Regione Piemonte.

Molteplici i temi analizzati con i Dirigenti regionali, i rappresentanti delle Province, i referenti di Infratel e Open Fiber che gestiscono progettazione, lavori e collaudi.

Di seguito una sintesi delle questioni che, per l'attuazione efficace del "Piano BUL", riguardano gli Enti locali.

1. BUL, occorre fare in fretta e bene. Il Piano BUL è in ritardo di almeno un anno e mezzo in tutta Italia. I Comuni dove devono essere eseguiti gli interventi nelle "aree bianche" (rurali e montani) sono oltre 7.000. Anci e Uncem hanno chiesto a Infratel e a Open Fiber di accelerare i tempi e hanno dato disponibilità a sollecitare i Comuni che non abbiano ancora firmato le convenzioni necessarie. È fondamentale, sottolineano Anci e Uncem, che i tempi di intervento siano certi e vincolanti per chi deve eseguire i lavori. Occorre fare in fretta e fare bene, ad esempio con i ripristini delle trincee scavate nelle strade fatti a regola d'arte, senza criticità per gli Enti territoriali. Uncem e Anci hanno chiesto a Infratel e a Open Fiber di avere, per ciascun progetto avviato, un confronto con i singoli Sindaci e anche con il livello sovracomunale, importantissimo nei territori montani e nelle aree di valle.

2. Comune per Comune, a che punto siamo. È stata recentemente pubblicata on line, sul sito <http://bandaultralarga.italia.it/> una "dashboard", uno spazio fatto di otto schede sfogliabili con tutti i dati nazionali del Piano BUL. Tutti i numeri e le informazioni, Regione per Regione, Comune per Comune. Alla scheda numero tre, a sinistra, è possibile inserire il nome del proprio Comune e conoscere lo stato di avanzamento.

3. Le convenzioni dei Comuni mancanti. La Regione Piemonte ha chiesto ad Anci e Uncem di scrivere ai Comuni che non abbiano ancora trasmesso la propria "convenzione" per l'avvio dei lavori (pregiudicando il Piano BUL sul proprio territorio), invitandoli a mettersi in contatto con gli uffici del Settore che si occupano dell'infrastruttura.

Questo l'indirizzo mail al quale scrivere: qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it.

In allegato, si trasmette l'elenco dei Comuni piemontesi nel quale sono evidenziati in giallo gli Enti che devono contattare al più presto la Regione (anche nel caso di errori o nel caso in cui la convenzione sia già stata sottoscritta, non trasmessa o non registrata).

Uncem e Anci restano a disposizione per qualsiasi necessità degli Enti.

Con viva cordialità,

f.to **Lido Riba (Presidente Uncem Piemonte)** **Michele Pianetta (Vicepresidente Anci Piemonte)**